

La Triestina vuole un successo per onorare il Centenario

Alle 16.30 allo stadio Rocco la squadra di Pavanel affronta la Feralpi Salò indossando la maglia storica. Petrella è recuperato, più alternative in attacco

Antonello Rodio

TRIESTE È arrivata la cosiddetta partita del centenario.

A due giorni dal traguardo ufficiale del secolo di vita e dall'inaugurazione della mostra al Salone degli incanti, la Triestina scende in campo oggi al Rocco contro la Feralpi Salò (inizio ore 16.30, arbitra Cudini di Fermo, chiamato al posto dell'ammalato Marchetti). Per l'occasione la squadra alabardata scenderà in campo con una divisa speciale, ovvero la maglia storica in lanetta, e prima del via verrà suonata per la prima volta al pubblico la canzone celebrativa del centenario da parte della Witz Orchestra.

Ma a parte il contesto gioioso e celebrativo, in campo si gioca una partita importantissima, fra due squadre di alta classifica in un momento delicato.

La Triestina ha fatto 6 punti nelle ultime cinque partite ed è reduce dalla sconfitta di Fermo, arrivata dopo il rocambolesco pareggio col Gubbio; la Feralpi viene addirittura da due ko consecutivi, a Pesaro e in casa con l'Imolese. Dall'altalenante squadra gardesana, ricca di qualità e con un attacco atomico (c'è solo l'imbarazzo della scelta



Pavanel può contare anche sul recupero di Petrella

fra Caracciolo, Ferretti, Guerra e Marchi), ci si attende una reazione importante.

Ma la Triestina non può andare troppo per il sottile: non c'è solo un centenario da onorare davanti ai propri tifosi, ma anche una classifica da alimentare con punti importanti se si vuole restare in zona

vertice e non restare staccati dal Pordenone. Pertanto oggi allo stadio Rocco ci si attende una squadra alabardata brillanti, oltre che battagliera e combattiva, doti quest'ultime che del resto non sono mai mancate.

Peccato che proprio in questo intenso dicembre, Pava-

nel debba fare i conti sempre con piccoli e grandi acciacchi nella rosa che hanno inevitabilmente influenzato il rendimento della squadra.

L'infermeria finalmente si sta svuotando, ma alcuni giocatori non sono certo al meglio. Maracchi non sembra ancora pronto per rientrare e

anche Beccaro, seppur convocato, è ancora alle prese con un problema muscolare. Il tecnico però recupera Petrella, inoltre Granoche e Mensah dovrebbero essere cresciuti di condizione. Tirando le somme, davanti a Valentini dovrebbe toccare ancora alla coppia centrale Malomo-Lambrughi (anch'essi non al meglio, ma continuano a stringere i denti), con Sabatino a sinistra e probabilmente Formiconi a destra. A centrocampo la linea mediana sarà formata da Steffè e il rientrante Coletti.

Se Granoche è sicuro del suo posto di punta centrale, i dubbi sono sul terzetto alle sue spalle, dove il tecnico avrà da scegliere fra Petrella, Mensah, Procaccio e Hidalgo. Forse quest'ultimo è il maggior candidato a partire dalla panchina, per la maggior capacità col suo passo di cambiare la partita in corso d'opera, ma non sarebbe una sorpresa se partisse dall'inizio.

Dubbi anche in casa Feralpi con probabile 3-4-1-2: davanti a Livieri, difesa con Canini, Magnino e Paolo Marchi, poi a centrocampo Parodi, Pesce, Scarsella e Martin, quindi il trequartista Vita dietro alla coppia Caracciolo-Ferretti. Ritornare a far punti per l'Unione è un imperativo. Se i punti fossero 3, allora la festa nella settimana del centenario avrebbe un sapore ancora più dolce.

LA PENALITÀ

La seconda sezione della Corte Federale d'Appello, riunitasi ieri a Roma, ha per ora confermato il punto di penalizzazione in classifica da scontare in questo campionato ma la questione in realtà sembra poter ancora essere aperta alle speranze alabardate di veder annullato l'handicap. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

Il Pordenone tenta l'allungo Più rischi per la Fermana

TRIESTE. Nel turno odierno del girone B, il Pordenone proverà ad allungare ulteriormente in vetta, ma al Bottecchia arriva il Gubbio rigenerato da Galderisi che dopo aver sfiorato la vittoria al Rocco, in settimana ha fatto secco il Vicenza 2-0. Pertanto per la capolista di Tesser potrebbe non essere un pomeriggio tanto tranquillo, visto che l'arrivo di Nanu ha dato una scossa positiva agli umbri. Difficile trasferta per la Fermana seconda, in casa dell'altra bella sorpresa, l'Imolese, mentre sulla carta sembra più agevole il compito della Vis Pesaro, terza con la Triestina, che riceve il Teramo. In attesa della Ternana che giocherà domani con il Giana Erminio, proverà a dare segni di risveglio il Vicenza, che dopo il successo di Terni si è un po' inceppato: al Menti arriva il sempre ostico Ravenna. La Sambenedettese vuole continuare il momento positivo ospitando il Rimini, il Monza riceve l'Albinoleffe. In coda scontro diretto Virtus Verona-Fano. Domani, oltre a Ternana-Giana, anche Renate-Sudtirol. La classifica: Pordenone 32, Fermana 27, Ternana, Triestina e Vis Pesaro 26, Imolese e Feralpi Salò 25, Vicenza 24, Ravenna 23, Sudtirol 22, Rimini 21, Monza 20, Samb 19, Gubbio 17, Fano e Teramo 16, Giana e Renate 15, Virtus Vr 13, Albinoleffe 12. — A.R.

GLI AVVERSARI AI RAGGI ICS

Bresciani in momento no Il riferimento in attacco è l' Airone Caracciolo

La formazione allenata da Toscano è reduce da due sconfitte di fila I Leoni del Garda incassano troppe reti in trasferta per poter ambire alle zone alte

Saverio Mirijello

TRIESTE Domenico Toscano, tecnico della Feralpisalò, cerca da giorni di scuotere i suoi ragazzi affinché chiudano la crisi apertasi l'8 dicembre con la sconfitta di misura rimediata all'84' sul campo della Vis Pesaro, seguita dal ko tra le mura amiche contro l'Imolese, subito a 20' dal termi-

ne.

I bresciani, partiti col pieno dei voti considerato l'elevato tasso tecnico della rosa, negli ultimi 180' sono scesi al minimo, tant'è che dopo lo stop interno pure l'affezionato pubblico del "Turina" ha accennato una piccola contestazione. Inseguiti al 7° posto, nonostante il quinto miglior attacco (19 timbri) i Leoni del Garda incassano troppe reti (finora 17, di cui ben 10 in trasferta, seppur equilibrate da altrettante segnature) per un team che ambisce allo scettro.

Dopo lo svantaggio inizia-

le i lombardi hanno perso 5 volte su 7, passati per primi hanno incamerato l'intera posta in 7 occasioni su 9. Formazione con molti nomi sui taccuini arbitrali (è 3.a per cartellini dopo Rimini e Vis Pesaro), è stata allestita puntando alla grande con un pacchetto offensivo di primissimo livello: punta di diamante e in grado di perforare qualsiasi saracinesca è Andrea Caracciolo, l'Airone, ex bandiera del Brescia tra serie A e B con esperienze in squadre come Genoa, Samp e Milan e 2 partite nella nazionale maggiore, che a 37 anni



Lambrughi, Sabatino e Coletti, alabardati di esperienza e personalità per tenere a bada i bresciani

può ancora metterci del suo.

Da non sottovalutare inoltre le incursioni del centrale Fabio Scarsella, primo realizzatore con 4 centri insieme a Caracciolo. Il collettivo non va a segno dal 1 dicembre, quando rifilò 4 reti

in trasferta alla Giana, e ha finora segnato di più nella 2.a frazione di gioco (12 gol, di cui 6 tra il 46' e il 60' e 3 dopo il 90'), imbarcando acqua sempre nella ripresa (11 gol, di cui 5 tra il 61' e il 75'). L'allenatore, ex-centrocampista con 2 promo-

zioni tra i cadetti e una in C2, da tecnico ha guidato con profitto la Ternana, in 1.a Divisione e in B, e il Novara (Lega Pro). Il modulo più usato da Toscano (in 11 incontri su 20 incontri ufficiali) è stato il 3-5-2. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI